



FASCE DI RISPETTO

IL PROBLEMA

Durante la distribuzione del prodotto fitosanitario c'è la possibilità che esso vada a contaminare gli ambienti frequentati dalle persone (cortili, piste ciclabili, orti, giardini, abitazioni).

I RISCHI

Contaminazione degli ambienti civili: nel caso in cui il prodotto fitosanitario vada a depositarsi al di fuori dell'area trattata, ad esempio nei cortili delle case o negli orti.

Contaminazione delle persone: specialmente quando il trattamento viene fatto in aree limitrofe alle strade o alle piste ciclabili.

GLI OBIETTIVI

Evitare ogni possibile contatto di cose e persone con il prodotto fitosanitario utilizzato.

Ridurre al minimo la dispersione ambientale del prodotto nelle aree abitate e loro pertinenze.

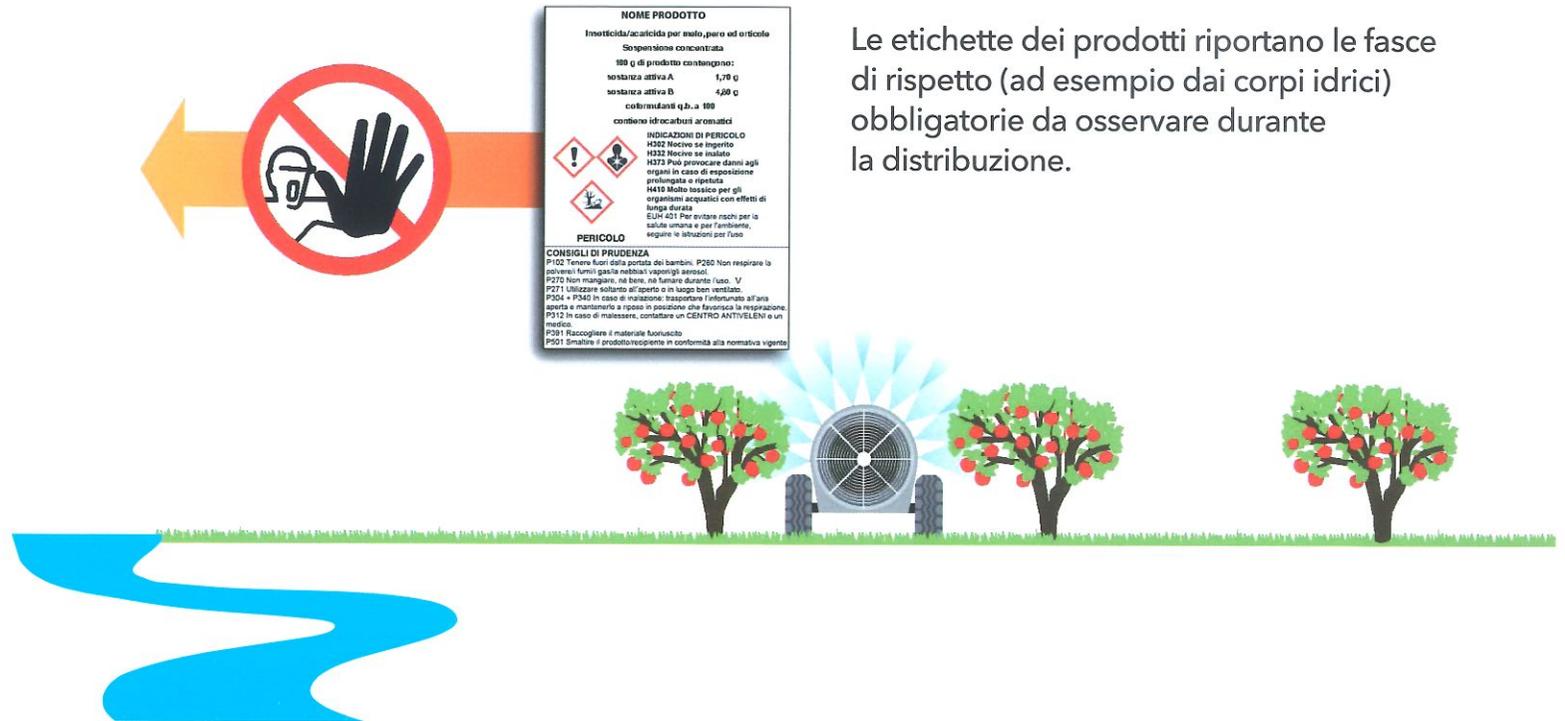


cosa fare... come farlo

QUALI OBBLIGHI?

- ▶ L'ETICHETTA del prodotto riporta la distanza minima da un corpo idrico che deve essere rispettata durante il trattamento.
- ▶ I REGOLAMENTI COMUNALI (sulla base del Piano di Azione Nazionale e della DGRV nr.1082 del 30/07/2019) prescrivono distanze minime obbligatorie dalle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, dalle abitazioni e loro pertinenze (vialetti, orti, giardini familiari) e dai siti altamente sensibili.

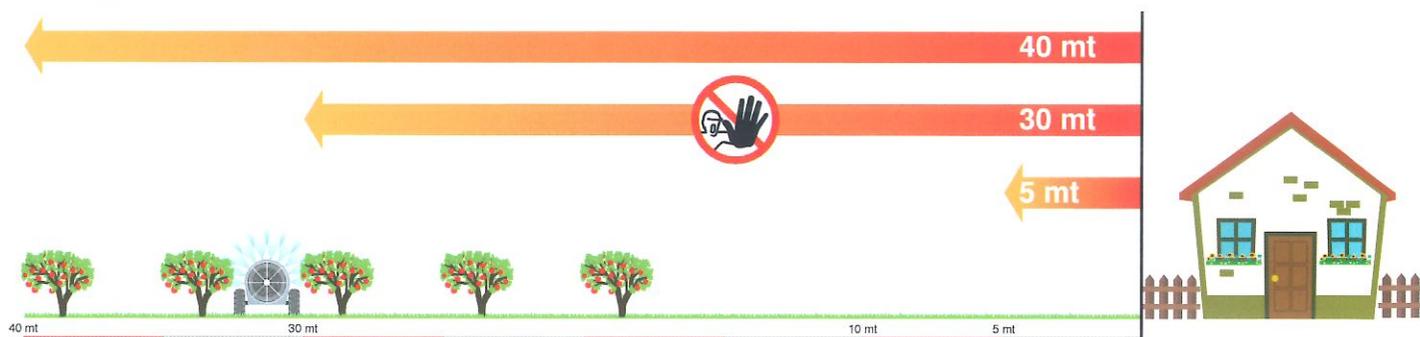
Aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili (donne incinte e in allattamento, bambini, anziani): tutte le aree pubbliche o private, collocate in ambiente urbano o extraurbano, destinate alla fruizione o all'utilizzo da parte della collettività.



PER I PRODOTTI PIÙ PERICOLOSI

Distanza minima:

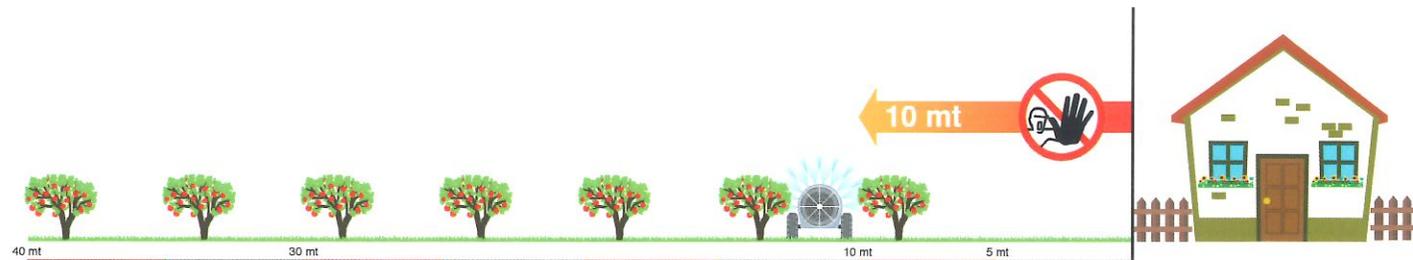
- **40 m:** prodotti classificati con indicazioni di pericolo H300 - H310 - H330 - H340 - H350- H360 e/o contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione per gli effetti sulla salute umana e prodotti in polvere per trattamenti a secco
- **30 m:** prodotti contenenti le indicazioni di pericolo di cui al Reg. CE n. 1272/2008: H301, H311, H317, H331, H334, H341, H351, H361, H362, H370, H372
- **5 m:** prodotti in polvere per trattamenti a secco con la sola classificazione di "irritanti", quando distribuiti con attrezzature manuali



PER TUTTI GLI ALTRI PRODOTTI

Distanza minima

- **10 m:** nel caso di utilizzo di Prodotti Fitosanitari che **non contengano** le indicazioni di pericolo H300, H310, H330, H340, H350, H360, H301, H311, H317, H331, H334, H341, H351, H361, H362, H370, H372



Queste distanze possono essere ridotte a 10 metri (per i prodotti più pericolosi) o a 5 metri (tutti gli altri) se si adottano misure di contenimento della deriva, e cioè:

Colture arboree:

- con irroratrici a tunnel
- verso l'interno delle ultime 3 file + ugelli antideriva +additivo antideriva
- ugelli antideriva +additivo antideriva + siepe perimetrale che superi di 1 metro l'altezza della coltura

Colture erbacee:

- con ugelli antideriva + barra irroratrice a manica d'aria (su coltura sviluppata)
- con ugelli antideriva + ugelli fine barra a "getto asimmetrico"
- ugelli fine barra a "getto asimmetrico" + siepe che superi di 1 metro l'altezza della coltura

SITI ALTAMENTE SENSIBILI (individuati dalle Amministrazioni comunali)

Sono le strutture e le loro pertinenze frequentate in maniera continuativa e prolungata da soggetti in età evolutiva (0-17 anni) come ad esempio scuole primarie e per l'infanzia, scuole secondarie di I e II grado, comunità educative, riabilitative e terapeutiche per minori, parchi giochi per bambini, centri estivi e centri parrocchiali.



Nella fascia di rispetto (30 metri) si possono utilizzare esclusivamente prodotti previsti nella coltivazione con metodi biologici, ad esclusione di quelli che riportano le frasi di pericolo comprese tra i prodotti più pericolosi.

I prodotti fitosanitari utilizzati per proteggere le produzioni agricole e per contribuire alla cura del verde pubblico, se non correttamente impiegati, possono determinare conseguenze per la salute e per l'ambiente. È quindi essenziale che da parte di tutti gli operatori vi sia una piena consapevolezza sui rischi potenziali nell'utilizzo di tali prodotti. Fra le varie fasi di utilizzo alcune sono più pericolose di altre in quanto maggiore è il rischio di dispersione del prodotto. La distribuzione vicino agli ambienti frequentati dalla popolazione è molto delicata perché è elevato il rischio di contaminare le aree frequentate dalle persone (cortili, scuole, piste ciclabili, strade). È fondamentale che durante l'irrorazione siano adottate tutte le prescrizioni e le soluzioni tecniche per evitare la dispersione del prodotto fitosanitario nelle aree extra agricole. L'osservanza delle distanze e delle fasce di rispetto, l'uso di ugelli antideriva, la creazione di barriere naturali (siepi) o artificiali a protezione dei confini sono tutte misure utili a contenere il possibile impatto dei prodotti impiegati. La tutela dell'ambiente di vita e la sicurezza per le persone che frequentano gli spazi adiacenti le aree agricole sono garantite quando sono messe in atto soluzioni tecniche, organizzative e comportamentali corrette. In particolare le abitudini comportamentali personali giocano un ruolo fondamentale. La "**B**uona **P**ratica" rappresenta la modalità di lavoro migliore ai fini di minimizzare il rischio. Essa ci dice "Che cosa fare" e "Come farlo" ed è uno strumento prezioso per tutti coloro che fanno uso di prodotti fitosanitari.



www.grafichemarchesini.it

#SICURI_{DI}FARNEBUONUSO

PER SAPERNE DI PIÙ: <https://spisal.aulss9.veneto.it/Prodotti-fitosanitari-e-tutela-della-salute>

Iniziativa afferente al Programma "Prodotti fitosanitari e tutela della salute" nell'ambito del Piano Regionale Prevenzione - PRP 2014-2018 (Decreto n. 10 del 29 maggio 2015).
Coordinamento istituzionale Regione del Veneto-Assessorato alla Sanità - Area Sanità e Sociale - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Referente dell'iniziativa dr. Marco Bellomi - Dipartimento di Prevenzione - Az.ULSS 9 Scaligera